

**COMUNE DI MUSILE DI PIAVE**  
**Città Metropolitana di Venezia**

Piazza XVIII Giugno n. 1 – 30024 Musile di Piave - Cod. Fisc. 00617480272  
sito: [www.comune.musile.ve.it](http://www.comune.musile.ve.it)

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO**  
**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 1 DEL 18/01/2021**

***Art. 1 - Principi generali***

La normativa contrattuale vigente in materia del servizio mensa e dei buoni pasto per i dipendenti è contenuta negli artt. 45 e 46 del CCNL del 14 settembre 2000, art. 13 del CCNL 9.5.2006, l'art. 26 del nuovo CCNL firmato il 21.5.2018, art. 34 CCNL 1999 Area Dirigenza e art. 51 del CCNL 16.5.2001 dei Segretari Comunali e Provinciali.

La scelta di istituire all'interno di un'amministrazione locale il servizio mensa o di concedere buoni pasto sostitutivi è effettuata da ciascun ente in relazione al proprio assetto organizzativo compatibilmente con le risorse disponibili e con modalità di attuazione rimesse alle scelte discrezionali dell' Ente.

Il Comune di Musile di Piave, in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale in servizio a tempo indeterminato e determinato sia a tempo pieno che a tempo parziale, compreso Dirigenti e Segretario Generale, avente diritto in base a quanto indicato nel presente disciplinare, il servizio sostitutivo di mensa aziendale erogato sotto forma di Buono Pasto Elettronico del valore nominale di € 7,00 alle condizioni indicate dai successivi articoli.

Salvo casi particolari specificati nei successivi articoli, l'erogazione giornaliera del buono pasto in sostituzione del servizio di mensa è regolata dalle seguenti condizioni:

- a) il lavoratore deve essere in servizio e deve effettuare le regolari timbrature della giornata;
- b) deve prestare attività lavorativa al mattino, effettuare la pausa pranzo non inferiore a trenta minuti e non superiore a 1,5 ore nell'ambito della fascia pausa pranzo e proseguire l'attività lavorativa al pomeriggio per almeno due ore;

- c) nei giorni di rientro pomeridiano la consumazione del pasto deve avvenire al di fuori dell'orario di lavoro, entro la fascia pausa pranzo stabilita tra le ore 13:15 e le ore 14:45; al di fuori di tale fascia oraria, pur nel rispetto del tempo minimo/massimo della pausa pranzo, il buono pasto non potrà essere assegnato. L'ampiezza della fascia pausa pranzo tiene conto dei vari profili orari individuali assegnati sulla base delle articolazioni dell'orario di servizio determinate con la vigente deliberazione di Giunta Comunale;
- d) nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano, ma sia svolto del lavoro straordinario, il buono pasto non potrà essere assegnato se l'intervallo fra la timbratura di uscita antimeridiana e di ingresso pomeridiana sia inferiore alla mezz' ora o superi le due ore;
- e) non è possibile corrispondere il doppio buono pasto nelle ipotesi in cui la prestazione iniziata in orario antimeridiano (sia che si tratti di lavoratore turnista che non turnista), si svolga anche in orario pomeridiano con prosecuzione anche nelle ore serali.

Il diritto al servizio sostitutivo di mensa è connesso alla prestazione del servizio, certificata dai sistemi di rilevazione.

La pausa pranzo risulta esclusivamente dalle timbrature effettuate in uscita ed entrata e non viene conteggiata nelle ore minime di servizio prescritte.

Pertanto, affinché il rientro pomeridiano sia riconosciuto valido ai fini del diritto al buono pasto, è indispensabile che il dipendente effettui le relative timbrature all'inizio e alla fine della pausa pranzo. (ove non sia possibile sarà comunque decurtata dall'orario effettuato la durata della pausa pasto minima, cioè trenta minuti)

In caso di fruizione di un permesso orario, il dipendente deve comunque assicurare, almeno tre ore di prestazione lavorativa antimeridiana e due ore di prestazione lavorativa pomeridiana.

### ***Art. 2 - Definizione del servizio sostitutivo di mensa e tipologie buoni pasto.***

Per servizio sostitutivo di mensa si intende quello fruibile in pubblici esercizi dislocati sul territorio o mediante la cessione di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato effettuata da rosticcerie e gastronomie artigianali, pubblici esercizi e servizi commerciali muniti delle autorizzazioni di legge, convenzionati con l'Appaltatore del servizio buoni pasto.

Convenzionalmente i buoni pasto sono suddivisi in due tipologie:

- **buono pasto ordinario**, attribuibile nelle giornate di lavoro ordinario articolato su mattino e pomeriggio;

- **buono pasto straordinario**, attribuibile nelle giornate di lavoro ordinario antimeridiano con lavoro straordinario pomeridiano purché debitamente autorizzato.

### ***Art. 3 - Assegnazione del buono pasto ordinario.***

Il personale soggetto ad articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni settimanali con due rientri pomeridiani, può usufruire di un buono pasto per ogni giornata con rientro pomeridiano ordinario, nel rispetto di quanto indicato nel precedente art. 1.

Per questa tipologia, la disponibilità per ciascun dipendente è stabilita nel numero massimo di 100 buoni pasto annui.

Casi particolari verranno debitamente valutati dall'Ufficio Personale di concerto con il Responsabile di Area.

### ***Art. 4 - Assegnazione del buono pasto straordinario.***

Il personale che per motivate esigenze di servizio è autorizzato ad effettuare lavoro straordinario di due o più ore in un giorno non previsto per il rientro pomeridiano, può usufruire di un buono pasto nel rispetto di quanto indicato nel precedente art. 1.

In assenza della prescritta autorizzazione preventiva, il buono pasto non può essere attribuito.

Per questa tipologia, la disponibilità per ciascun dipendente è stabilita nel numero massimo di 30 buoni pasto annui.

### ***Art. 5 - Attribuzione del buono pasto al personale di vigilanza della Polizia Municipale (cat. C e D)***

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle particolari attività di vigilanza eseguite in turni e la conseguente continuità dell'erogazione dei servizi, al personale appartenente al corpo di Polizia Municipale, che debba prolungare, per motivi di servizio, il normale orario di lavoro, è attribuito un buono pasto straordinario con le modalità previste all' articolo 4.

Detto personale, in deroga a quanto stabilito all'art. 1, potrà fruire della pausa pranzo collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro.

### ***Art. 6 - Attribuzione del buono pasto al personale in caso di consultazioni elettorali.***

Al personale impegnato nelle attività di consultazioni elettorali svolto in regime di lavoro straordinario elettorale, soltanto per il periodo autorizzato si applica quanto previsto all'articolo 4, fermo restando il rispetto di quanto indicato nell'art. 1 del presente disciplinare.

E' esclusa la possibilità di attribuzione di più di un buono pasto al giorno anche in caso che l'attività di straordinario elettorale si protragga in ore serali e notturne.

Per questa tipologia, la disponibilità per ciascun dipendente è stabilita nel numero massimo di 15 buoni pasto per consultazione.

#### ***Art. 7 - Attribuzione del buono pasto al personale in caso missioni.***

I dipendenti in missione possono usufruire di un buono pasto in base alle seguenti condizioni:

- *Missione effettuata nei giorni non previsti per il rientro pomeridiano:*

- In caso di missioni/trasferte relative a corsi di aggiornamento/formazione, se nel costo complessivo sostenuto dall'Ente per la partecipazione al Corso di Formazione/Aggiornamento del dipendente è compreso il pasto, non spetta il buono pasto;
- in alternativa il dipendente può richiedere il rimborso della spesa sostenuta per il pasto fra le richieste di rimborso previste dall'art. 41, comma 5, del CCNL del 14 settembre 2000 (rimborso spese di autostrada, parcheggio, ecc);

- *Missione effettuata nei giorni con il rientro pomeridiano:*

- nel caso di missione effettuata con rientro in sede entro le ore di lavoro antimeridiano, l'attribuzione del buono pasto segue la procedura ordinaria prevista all'art. 3 con pausa pranzo di almeno 30 minuti.
- Se la missione è effettuata con rientro in sede oltre le 15,00, può essere attribuito il buono pasto ordinario purché l'attività lavorativa prosegua nelle ore pomeridiane fino al completamento dell'orario giornaliero previsto, esclusa mezz'ora di pausa pasto, a meno che nel costo complessivo sostenuto dall'Ente per la partecipazione al Corso di Formazione/Aggiornamento del dipendente sia compreso il pasto o che il dipendente richieda direttamente il rimborso della spesa sostenuta insieme alle spese di missione/trasferta. L'orario del servizio deve essere attestato attraverso le regolari timbrature.

#### ***Art. 8 – Verifica sull'utilizzo dei buoni pasto.***

L' Ufficio del Personale assegnerà ad ogni dipendente i buoni pasto a consuntivo sulla base degli effettivi rientri effettuati nel mese di riferimento dopo la chiusura ed elaborazione dei cartellini mensili stabilita di norma entro il 15 del mese successivo.

L'Ufficio Personale provvederà successivamente alla trasmissione dei dati al gestore dei Buoni Pasto Elettronici che provvederà al caricamento degli stessi nelle relative tessere personali.

Con il caricamento i buoni pasto elettronici entrano nella piena disponibilità del dipendente e questi è tenuto alla verifica mediante consultazione sul sito dedicato del gestore.

In caso si riscontrino delle anomalie relativamente al funzionamento della tessera elettronica o delle discrepanze nel numero di buoni pasto assegnati, il dipendente dovrà rivolgersi all'Ufficio Personale, che procederà alle dovute verifiche.

I buoni sono spendibili fino alla data di scadenza prevista.

Inoltre, il buono pasto elettronico può essere utilizzato solo per l'intero valore nominale e non dà diritto a resto.

Il valore nominale del buono pasto erogato dall'Amministrazione Comunale di Musile di Piave è di € 7,00 a partire da gennaio 2021.

#### ***Art. 9 - Disposizioni finali e transitorie.***

Il presente regolamento sostituisce le disposizioni adottate sino a oggi in materia di buoni pasto.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle fonti normative e contrattuali in materia, nonché al regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.